



PORDENONE

Il Punto di Michele Nudo

Torniamo alle nomine in presenza in attesa di perfezionare l'algoritmo.

Un algoritmo suplenze fallimentare che fa acqua da tutte le parti e che riguarda un esercito di precari in cattedra per l'anno scolastico appena partito nominati con diversi errori. Ci sono docenti che si sono visti superare da colleghi con minor punteggio in graduatoria perché il posto è risultato inesistente presso la scuola assegnata o perché il posto non è stato tempestivamente caricato a sistema. Altri errori clamorosi degli uffici competenti hanno coinvolto coloro che ambivano a una nomina con tanto di diritto di graduatoria.

Lo andiamo ripetendo da molto, siamo stanchi di ascoltare sempre la solita solfa, che per modificare una posizione non si può cambiare tutto e si rinvia al turno di nomina successivo, che produce i medesimi errori. E allora, dove è finita la certezza del diritto? Se non si è in grado di garantire la correttezza delle operazioni, è giusto che si riveda il sistema. E il sindacato non può far finta di niente.

La proposta della Uil Scuola RUA è chiara. Il nostro Segretario Generale Giuseppe D'Aprile ha già inoltrato appello al Ministero affinché si torni alle nomine in presenza, grazie alle quali nel passato si è registrato un margine di errore pari allo zero. Forse saranno meno "tecnologiche", ma sicuramente più efficaci e trasparenti. Non si possono lasciare senza reddito intere famiglie colpevoli di non aver apposto un flag o per non aver dichiarato, nella stessa domanda, più volte gli stessi requisiti o, addirittura per errori riconducibili all'amministrazione che fanno diventare primi gli ultimi e ultimi i primi. Il periodo di emergenza è terminato, ora è necessario ritornare alla normalità.

La risoluzione della piaga del precariato non è più rinviabile, dobbiamo garantire la stabilizzazione di un esercito di precari attraverso un piano straordinario di immissioni in ruolo su tutti i posti. Una politica attenta deve prendere atto della situazione attuale e agire di conseguenza per garantire il corretto funzionamento delle scuole e il benessere di tutta la comunità educante.